

BENEDICI IL SIGNORE

**Benedici il Signore anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira / verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi
plasmati / come l'erba i nostri giorni

Benedite il Signore voi angeli
voi tutti suoi ministri
beneditelo voi tutte sue opere e domini
/ benedicilo tu, anima mia.

AMATEVI L'UN L'ALTRO

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato
noi: / e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio Signore, non ho più
paura, perché, / con la mia mano nella
mano degli amici miei,
cammino tra la gente della mia città
e non mi sento più solo;**

**non sento la stanchezza
guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra
voi / nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i
figli suoi
con gioia a voi perdonerà.

Appuntamenti particolari

Domenica 18/09: 40° ordinazione don Luciano

ore 11.00: Santa MESSA solenne

ore 13.00: PRANZO con contributo

**(iscrizione obbligatoria entro l'11 settembre, rivolgendosi a: Valentina
3478023364; Bruna 3333402071; Bruno 3331548844)**

Domenica 25 settembre:

pellegrinaggio parrocchiale a San Luca

Sabato 1 ottobre:

ore 8.30: Rosario e accoglienza della Beata Vergine del Rosario

ore 9.00: Santa Messa

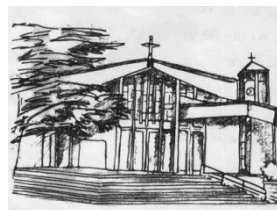
Anniversari di Matrimonio 2022

**VENERDÌ 7 OTTOBRE ore 21.15: Concerto in chiesa
del Coro "I ragazzi cantori di San Giovanni in Persiceto"**

SABATO 8 OTTOBRE

ore 18.00: Santa Messa di ringraziamento

ore 19.00: aperitivo per i festeggiati in salone



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



11 SETTEMBRE 2022 XXIV Domenica del Tempo ordinario

ACCLAMATE

**Acclamate al Signore
voi tutti della terra.
Servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza;
acclamate, acclamate,
acclamate al Signor!**

Riconoscete che il Signore è Dio,
egli ci ha fatto e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione

**Confesso a Dio onnipotente e a
voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri,
parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia
grandissima colpa.
È supplico la beata sempre ver-
gine Maria, gli angeli, i santi e
voi, fratelli e sorelle
di pregare per me il Signore
Dio nostro.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre Onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di
noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la
nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre
abbi pietà di noi.
Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen

Kyrie eleison

Christe eleison

Kyrie eleison

Dal libro dell'Esodo

32,7-11.13-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perverso. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la

possederanno per sempre”». **Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.**

Salmo 50 - R./ Ricordati di me, Signore, nel tuo amore

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio,
non disprezzi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

1,12-17

Figlio mio, **rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento.** Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: **Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io.** Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Luca

14,25-33

In quel tempo, **si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano** dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». **Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?** Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, **raccolse tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.** Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. **Allora ritornò in sé e disse:** “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. **Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.** Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. **Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. **Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,** nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa,** una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

COSA OFFRIRTI

Cosa offrirti o Dio, cosa posso darti
eccomi son qui davanti a Te.
Le gioie ed i dolori, gli affanni di
ogni giorno,
tutto voglio vivere in Te.

**Accetta mio Re questo poco che ho
offro a Te la mia vita;
gioia è per me far la tua volontà,
il mio unico bene sei solo Tu, solo Tu.**